

Relazione al Parlamento anno 2011

SPENDING REVIEW E CONTRATTI

Le condizioni attuali della **finanza pubblica** impongono una attenta selezione dei programmi di investimento, una maggiore efficienza della spesa corrente e la eliminazione di ogni spreco.

È sempre più evidente, infatti, come la soluzione dei problemi dell'economia europea ed italiana passi in buona parte attraverso un impiego oculato ed efficiente delle risorse del bilancio pubblico e un efficace sistema di controllo e gestione dei processi amministrativi ed economici a essi connessi.

Il sistema di vigilanza e controllo sviluppato dalla Autorità, così come rafforzato e potenziato da decisioni che hanno prima creato e poi potenziato la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, affidando ad essa il compito di costruire l'anagrafe unica nazionale dei soggetti contraenti e dei relativi contratti, rappresenta un utile elemento per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Governo.

In questo contesto è necessario che le attività di *spending review* si inseriscano in modo permanente nei meccanismi di pianificazione e controllo della spesa pubblica e che esse riguardino non solo l'acquisto dei beni intermedi (servizi e forniture) e la sola area delle spese correnti, ma anche gli investimenti in opere pubbliche e le spese in conto capitale. Come pure che la reingegnerizzazione dei processi e delle relazioni fra le varie organizzazioni della PA comprenda prioritariamente l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sul ciclo passivo dei contratti in modo da avere un nuovo e più efficace sistema di *governance* con una chiara attribuzione di responsabilità e poteri di *enforcement*. L'Autorità nel perimetro dei propri compiti istituzionali condivide ogni possibile forma di utile cooperazione tecnologica e istituzionale.

Occorre perciò potenziare la capacità di progettare strutture organizzative e procedurali innovative rispetto a quelle attuali, in modo da favorire politiche che stimolino la crescita e migliorino le aspettative e le possibilità per gli operatori economici.

Per raggiungere questi risultati la disciplina degli appalti deve intervenire con approccio innovativo su tutte le componenti del sistema.

Innanzitutto le stazioni appaltanti, soggetti di pubblica amministrazione destinatari dai tempi dell'Unità d'Italia di una legislazione di sospetto, devono vedersi riconosciuta una libertà di negoziare diversa da quella attuale, inidonea con il suo estremo formalismo a determinare un risultato ottimale per l'interesse della committenza e schermo per comportamenti opachi. La prevista approvazione di una disciplina di contrasto alla corruzione, che trova nel settore degli appalti terreno non secondario di coltura, dovrà richiedere in parallelo il riconoscimento di una

libertà di negoziazione utile ad esplorare i percorsi ottimali per la migliore realizzazione dei risultati desiderati.

Per raggiungere questo obiettivo la libertà di negoziare deve essere assistita da una autentica capacità di porla in essere. In quest'ottica l'Autorità ha di recente stipulato un protocollo d'intesa con l'ANCI per la consulenza alle centrali di committenza e per la formazione dei negoziatori delle stazioni appaltanti, che può essere altresì sollecitata a processi di aggregazione per concentrare le migliori competenze ed il ricorso alle *best practices*, che unitamente alla previsione di bandi tipo come cornice di buone prassi e con il deterrente dell'impugnativa dell'Autorità Antitrust, con la quale è in corso di definizione un accordo di collaborazione, si potrà delineare un quadro regolatorio che potrà essere completato in modo opportuno da una disciplina legislativa che apra maggiormente, seguendo prassi di tipo europeo, alla procedura negoziata, senza la diffidenza che accompagna qualunque potere discrezionale di selezione, ma come utile strumento per impegnare maggiormente sulla qualità sia la committenza che l'impresa.

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Via di Ripetta, 246 – 00186 – tel. 06/367231 – www.avcp.it